



6e Giornate Italiane Mediche dell'Ambiente

Arezzo, Hotel Minerva (Via Fiorentina 4), 10-11 Novembre 2011

Giovedì 10 Novembre
Consensus Conference

INQUINAMENTO AMBIENTALE E SALUTE DEL BAMBINO

Premessa

La necessità di proteggere l'infanzia dall'inquinamento degli ambienti di vita è sempre più avvertita: nel 1998, a seguito di un Convegno organizzato sull'argomento dall'ISDE Italia, fu elaborato un Documento programmatico (Appendice A: documento programmatico) dal quale si sviluppò la “*Campagna in difesa del diritto del bambino a non essere inquinato*”. Il documento venne approvato dal Comitato Nazionale di Bioetica (allegato). Fu quindi decisa la costituzione di un Gruppo di Lavoro Nazionale - al quale aderirono istituzioni e organizzazioni non governative nazionali già impegnate nelle tematiche in oggetto. Nel Giugno 2000 il Gruppo di Lavoro Nazionale ha costituito la **Rete Italiana per la Salute dei Bambini e l'Ambiente (RISBA)** come network deputato a individuare le priorità e a raccordarsi con l'**International Network Children's Health Environment and Safety-INCHES**. L'iniziativa attuale vuole favorire, a 13 anni di distanza, un nuovo confronto tra rappresentanti delle istituzioni, della comunità scientifica e della società civile, per promuovere un ulteriore sviluppo delle conoscenze e degli interventi concreti nell'ambito della tematica Ambiente e Salute infantile.

Rilevanza sanitaria

- Un inquinamento chimico-fisico sempre più diffuso e “invisibile”.
- La salute infantile come principale indicatore della salute di una popolazione, essendo i bambini i soggetti più fragili e vulnerabili.
- La trasformazione delle patologie infantili e la questione dell'incremento dei tumori infantili.
- Bambini come ambasciatori della salute: la prevenzione primaria quale necessario punto di partenza per la modifica di comportamenti e normative.

Obiettivi

1. Favorire un confronto tra rappresentanti delle istituzioni, della comunità scientifica e della società civile sugli aspetti più rilevanti relativi alle problematiche ambiente e salute correlate dei bambini, rilevando i bisogni di salute, esaminando le criticità, valorizzando le *buone pratiche* e implementando un laboratorio di idee e di proposte.
2. Promuovere azioni intersettoriali attraverso l'implementazione di una rete permanente di soggetti interessati all'area tematica in oggetto, al fine di creare un'occasione di dibattito e di condivisione delle conoscenze su questo tema di crescente rilievo in sanità pubblica e di contribuire a promuovere la multidisciplinarietà e la promozione della salute in tutte le politiche.
3. Individuare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il monitoraggio delle attività al fine di fare applicare la legislazione; sviluppare i programmi educativi con il coinvolgimento attivo di bambini, operatori sanitari ed educativi, genitori, mirando ad accrescere la conoscenza tramite il monitoraggio delle esposizioni ambientali, con ricadute di ricerca, e a migliorare i servizi e le infrastrutture.
4. Individuare specifiche iniziative formative per operatori della salute e per operatori di altri settori di rilievo.
5. Promuovere attività di consulenza e supporto tecnico per i decisori politici e i soggetti sociali rilevanti attraverso l'individuazione di raccomandazioni e linee guida.
6. Contribuire a sviluppare e diffondere nella comunità una cultura di attenzione e valutazione costante dell'impatto ambientale sulla salute infantile, di prevenzione degli effetti nocivi e di promozione di interventi organicamente rivolti al miglioramento del contesto ambientale in funzione dei diritti dei bambini alla salute;
7. Promuovere la discussione e l'approvazione di leggi che abbassino i valori soglia di tollerabilità di specifiche sostanze inquinanti, tenendo conto dei soggetti più deboli della società, come i bambini ma anche gli anziani, le donne in gravidanza, ecc..

8. Supportare con metodologie scientifiche ed operative le politiche e le strategie locali di promozione della salute infantile, supportando i decisori politici ed i soggetti sociali di rilievo nell'adozione di provvedimenti utili a garantire la tutela della salute infantile;
9. Adottare un modello integrato intersettoriale, interistituzionale e interdisciplinare per poter efficacemente affrontare i problemi relativi alle conseguenze negative che l'ambiente può avere sulla salute dei bambini;
10. Contribuire a sviluppare attività di ricerca, informazione, formazione, sperimentazione e valutazione delle politiche e degli interventi, secondo criteri di progettualità condivisa ed azioni di rete;
11. Individuare un prossimo incontro nel 2012 della Rete Italiana per la Salute dei Bambini e l'Ambiente

PROGRAMMA PRELIMINARE

Ore 09.00 – 11.00 **Sessione plenaria**

Relazioni introduttive generali a cura di rappresentanti di Ministero della Salute, ISS, Regione Toscana, Autorità ed ISDE.

Ore 11.00 – 16.00 **Sessione Gruppi di Lavoro**

Per ciascun gruppo sono previsti un coordinatore, vari discussant, un tutor, rappresentanti di: enti ed organismi governativi nazionali e regionali, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative nazionali, società scientifiche, media, settore economico e mondo giuridico.

1. **Inquinamento atmosferico** (indoor e outdoor)
2. **Inquinamento chimico** (inquinamento idrico da metalli pesanti; il problema degli interferenti endocrini e dei pesticidi)
3. **Inquinamento fisico** (radiazioni non ionizzanti: CEM)
4. **Inquinamento fisico** (radiazioni ionizzanti: radon, radio-diagnostica, il ciclo del nucleare)
5. **Inquinamento biologico** (abuso e cattivo uso di farmaci antibiotici: alterazione ecosistemi ed emergenza di microrganismi multi-resistenti; abuso e cattivo uso di farmaci antibiotici in ambito veterinario; allarmi pandemici recenti e futuri)
6. **Rivoluzione Epidemiologica del XX Secolo** (incremento e anticipazione nel tempo delle patologie cronico-degenerative: immunomediata, endocrino-metaboliche, cardiovascolari, neurodegenerative e del neuro-sviluppo, neoplastiche..)
7. **Diritto del bambino a non essere inquinato e Salute Globale** (l'inquinamento culturale, educativo, morale; promozione della salute)
8. **Tutela della sicurezza e della salute in età scolastica** (incidentalità, mobilità, sedentarietà; la scuola per una città sana e sostenibile)

(Ore 13.00 – 14.00 Pausa pranzo)

Ore 16.00 – 17.30 **Sessione plenaria per conclusioni dei gruppi di lavoro**

Ore 17.30 – 18.00 **Conclusioni**

Ore 18.00 Fine dei lavori

Venerdì 11 Novembre
Congresso Nazionale ISDE Italia
AMBIENTE E SALUTE: LE ESPERIENZE ESEMPLARI

Ore 9.00 – 9.30 **Relazioni introduttive**

Ore 9.30 – 16.30 **Le esperienze esemplari dei Medici ISDE**

1° sessione “Indagine sui danni alla salute da inquinanti ambientali”

2° sessione “Esperienze di comunicazione ed esperienze di formazione”

3° sessione “Stili di vita e terapie mediche”

4° sessione “Bio-eco-edilizia; Soluzioni tecnologiche disponibili per la riduzione delle emissioni inquinanti; Gestione rifiuti”

5° sessione “Strategie e politiche per ridurre l’inquinamento ambientale”

6° sessione “Miscellanea”

(Ore 13.00 – 14.00 *Pausa pranzo*)

Ore 16.30 – 18.00 **Assemblea elettiva nazionale**

Ore 18.00 Chiusura dei lavori

oooooooo

Segreteria organizzativa:

Associazione Medici per l’Ambiente – ISDE Italia

Via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo

Tel. 0575-22256; Fax 0575-28676

Web www.isde.it; E-mail isde@ats.it

oooooooo

INFORMAZIONI GENERALI

Sede Congressuale

Hotel MINERVA - Via Fiorentina 4 - 0575-370390 fax 0575-302415 - www.hotel-minerva.it

Iscrizione

Il Workshop Nazionale è gratuito ma a numero chiuso fino a un massimo di 150 partecipanti. Per partecipare è necessario iscriversi inviando entro il 3 Novembre 2011 alla Segreteria organizzativa via fax o e-mail l’apposita SCHEDA D’ISCRIZIONE (disponibile anche su www.isde.it) - La Segreteria invierà conferma di accettazione. Per evitare problemi si consiglia comunque di portare al Convegno copia della scheda inviata.

Pernottamenti

Per Hotel e ulteriori recapiti e tipologie di alloggio (es. B&B, agriturismi, ecc.) visitare il sito www.turismo.provincia.arezzo.it e selezionare la voce ospitalità.